



PARERE EX ART. 239, CO. 1, LETT. B), D.LGS. 267/00

Il collegio dei revisori dei conti,

- vista la norma in epigrafe;
- visto il regolamento comunale di contabilità vigente;
- vista la proposta di deliberazione n. 821/10 del 02.11.10, esaminata dalla giunta comunale nella seduta del 10.11.10 ed avente ad oggetto "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2010 – Assestamento";
- tenuto conto dei pareri di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi su detta proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49 e 153 Dlgs 267/00 dal responsabile della Direzione finanza, bilancio e tributi, anche per quanto riguarda gli aspetti rilevanti ai fini del patto di stabilità, nonché di ogni altro elemento indicato dalla norma in epigrafe;
- visto l'emendamento della giunta comunale su detta proposta di deliberazione, approvato nella seduta del 23.11.10;
- tenuto conto dei pareri di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi su detto emendamento ai sensi degli artt. 49 e 153 Dlgs 267/00 dal responsabile della Direzione finanza, bilancio e tributi, anche per quanto riguarda gli aspetti rilevanti ai fini del patto di stabilità, nonché di ogni altro elemento indicato dalla norma in epigrafe;
- valutati i profili di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti insiti nella predetta proposta deliberativa, come emendata;

rileva quanto segue.

1. La manovra di assestamento

La proposta di deliberazione n. 821/10 si articola in una pluralità di variazioni afferenti sia la parte corrente che quella in conto capitale del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2010. Le ragioni di tali variazioni sono descritte fra le premesse della proposta deliberativa, mentre la loro entità quantitativa è rappresentata nell'allegato 1 e dettagliata nella tabella A allegata, che forma parte integrante della deliberazione stessa.

Per quanto concerne queste variazioni, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

2. L'emendamento

L'emendamento presentato in data 23.11.10 dalla giunta comunale recepisce gli effetti degli eventi sopravvenuti nell'ambito della procedura di dismissione dell'immobile *ex* Ospedale al mare, oltre a disporre ulteriori variazioni di modesto impatto.

In data 19.11.10 è stato infatti risolto consensualmente il contratto preliminare siglato in data 28.12.09 dal Comune di Venezia con Estcapital Sgr Spa per la vendita dell'immobile predetto. Conseguentemente in data 22.11.10 è stata bandita una nuova gara per la (ri)vendita dell'*ex* Ospedale al mare, con una rimodulazione dei relativi effetti finanziari tra l'esercizio in corso e quello successivo. Per effetto dell'atto di risoluzione, dovranno essere stralciati residui attivi per 64.832.000,00 Eur, in parte bilanciati da avanzo disponibile per 41.457.919,21 Eur, con

conseguente formazione di un disavanzo di parte capitale per 23.374.080,79 Eur.

Tale disavanzo in conto capitale verrebbe riassorbito dagli effetti del nuovo bando, dal quale sono attesi proventi per 81 milioni (corrispondenti all'importo monetario a base d'asta per il "lotto 1"), di cui solo 57.665.919,21 Eur stanziati in entrata nel bilancio 2010.

A sua volta tale stanziamento in entrata, aggiungendosi all'importo di 25 milioni già stanziato con la precedente variazione di bilancio in relazione alle previste alienazioni dell'area di via Porto di Cavergnago e dell'immobile *ex* Pilsen (al netto delle plusvalenze destinate a copertura del disavanzo corrente), consente di coprire l'iscrizione degli impegni nei confronti della controparte risolta non coperti dall'attuale programmazione di bilancio (per 16.208.000,00 Eur), del commissario delegato *ex* Opcm 3746/09 (per 54.040.000,00 Eur) e del programma di legge speciale per Venezia (per 27 milioni, di cui 14.582.080,79 Eur destinati al trasferimento al commissario delegato per la costruzione del Palazzo del cinema e 12.417.919,21 Eur destinati ad interventi diffusi sul territorio, secondo quanto già stabilito nella precedente delibera di variazione di bilancio).

3. Le altre dismissioni immobiliari

Per quanto concerne le altre dismissioni immobiliari programmate, rispetto all'ultimo parere reso da questo collegio i fatti nuovi più significativi sono i seguenti:

- il giorno 26.11.10 si terrà l'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile *ex* Pilsen, di cui il Comune ha recentemente ottenuto la restituzione del possesso per effetto di un provvedimento emesso dal giudice di Venezia. Il valore a base d'asta è di 35 milioni, superiore di 5 milioni a quanto attualmente iscritto nel bilancio di previsione 2010;
- il consiglio comunale ha recentemente deliberato (proposta di deliberazione n. 125 del 2010) di dismettere, mediante asta pubblica con aggiudicazione al miglior offerente rispetto al prezzo base d'asta non inferiore a 12 milioni, l'area di proprietà comunale sita a Mestre in via Porto di Cavergnago. Anche in questo caso, il prezzo base d'asta è superiore (di 2 milioni) a quello attualmente iscritto nel bilancio di previsione 2010. L'emendamento propone inoltre un'opzione procedurale alternativa di dismissione basata sull'utilizzo del fondo immobiliare Città di Venezia, considerata più sicura in vista dell'obiettivo di reperire risorse finanziarie liquide (utili ai fini del rispetto del patto di stabilità), anche se presumibilmente di minor effetto economico nel breve periodo e comunque da verificare con la società di gestione del fondo in ordine alle modalità e tempi di esecuzione.

4. Patto di stabilità

Al 23.11.10 il cruscotto di monitoraggio del patto di stabilità tenuto dalla Direzione finanza, bilancio e tributi prevede un margine positivo a fine anno tra il saldo finanziario atteso e l'obiettivo da raggiungere, pari a 7.670.047,59 Eur. Tale risultato risente tuttavia delle seguenti situazioni:

- i pagamenti in conto capitale sono stati differiti all'esercizio 2011, a far data dal 15.06.10, promuovendo l'accesso dei fornitori ad una procedura agevolata di anticipazione bancaria dei loro crediti oggetto di differimento;
- le riscossioni in conto capitale effettivamente realizzate alla data di monitoraggio ammontano a 69.830.699,28 Eur, rispetto ad una previsione a fine anno (al netto entrate Ue) di 174.190.922,38 Eur.

Si deve pertanto ribadire quanto già sostenuto in precedenza da questo collegio (cfr. "Parere ex art. 239 D.Lgs. 267/00", reso sulla proposta di deliberazione n. 564/10 del 23.06.10, pag. 3, punto 3; "Parere ex art. 239 D.Lgs. 267/00", reso sulla proposta di deliberazione n. 707/10 del 07.09.10, pag. 4, punto 2.4) e cioè che a tutt'oggi il rispetto del patto di stabilità per l'esercizio finanziario 2010 appare caratterizzato da significativi elementi di incertezza, derivanti perlopiù dall'esito – intrinsecamente incerto – delle dismissioni immobiliari programmate e dall'aleatorietà nei tempi di trasferimento dei fondi di legge speciale per Venezia.

Come indicato nel succitato parere del 07.09.10 (pag. 4, punto 2.4), tale incertezza si riflette anche sul raggiungimento degli equilibri di bilancio del corrente esercizio.

Tutto ciò premesso e rilevato

il collegio dei revisori dei conti, richiamati gli effetti di quanto indicato nel precedente punto 4, esprime **parere favorevole** sulla proposta di deliberazione in esame, come emendata.

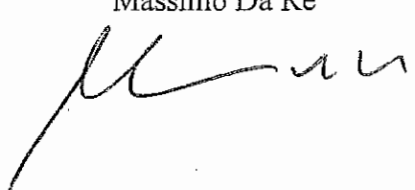
Venezia, 24.11.10

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Fabio Barbazza



Massimo Da Re



Paolo Marchiori

